



**TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE
CON LE PARTI SOCIALI
RETE EURES ITALIA**

**ACCORDO QUADRO
per la cooperazione con i Consigli sindacali interregionali
tra
EURES Italia
e
CGIL-CISL-UIL**

PREMESSA

Lanciata nel 1994 dalla Commissione europea, EURES (EUROpean Employment Services) è una Rete di cooperazione europea dei servizi per l'impiego, concepita per facilitare la libera circolazione dei lavoratori. La Rete supporta i cittadini europei assicurando equità di opportunità, nonostante le barriere linguistiche, le differenze culturali, le sfide burocratiche, le diverse leggi sul lavoro, il mancato riconoscimento dei titoli tra paesi, nonché i datori di lavoro interessati a reclutare personale per le proprie imprese.

La Rete fornisce servizi di informazione, consulenza, orientamento e reclutamento a chi cerca o offre lavoro, tirocinio o apprendistato in Europa.

Nella pratica EURES fornisce i propri servizi attraverso il portale per la mobilità eures.ec.europa.eu e una Rete di oltre 1.000 consulenti in contatto quotidiano con le persone in cerca di un impiego e i datori di lavoro di tutta Europa.

Un altro ruolo importante svolto da EURES è mettere a disposizione informazioni specifiche e facilitare il collocamento a vantaggio dei datori di lavoro e dei lavoratori frontalieri nelle regioni transfrontaliere dell'Europa.

La Rete è coordinata dall'Ufficio di Coordinamento europeo, presso l'Autorità europea del lavoro (ELA), è gestita da Uffici di Coordinamento nazionali nei diversi paesi e coinvolge i servizi pubblici e privati per l'impiego, i sindacati dei lavoratori, le organizzazioni datoriali, istituzioni di varia natura e altre organizzazioni pubbliche e private, a livello locale e nazionale.

In Italia la Rete è gestita dall'Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN), attualmente presso l'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), Divisione V. L'UCN ha il compito di implementare,

ANPAL.ANPAL.REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0018223.01/12/2023

monitorare e valutare le attività della Rete EURES, nonché di garantire la corretta attuazione del Regolamento (UE) 2016/589, ai sensi degli artt. 7 e 9 dello stesso.

In adempimento all'art. 10 del citato Regolamento, tutte le Regioni/PA/Agenzie Lavoro Regionali, in base alle competenze attribuite dal Titolo V della Costituzione Italiana e successive attribuzioni a livello locale, sono state designate Membri EURES (con status speciale in quanto SPI) con D.D. 286/2016.

La Delibera del CdA di Anpal n. 20 del 23.5.2018 ha, inoltre, adottato il sistema nazionale per l'ammissione di nuovi Membri e Partner alla rete EURES (art.11 del Reg. (UE) 589/2016), successivamente revisionato con Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 2 dell'8.3.2023.

Dal 2015 le attività della rete EURES in Italia sono finanziate dal FSE/FSE+ nel quadro dei rispettivi programmi nazionali approvati dalla Commissione europea. Su questa base, le azioni a sostegno della mobilità professionale e della libera circolazione dei lavoratori sono state via via strettamente collegate e integrate con le politiche attive del lavoro promosse a livello nazionale e regionale.

Per l'attuazione degli indirizzi e degli interventi programmati a livello centrale, l'UCN coordina la Rete nazionale EURES che si articola a livello locale in:

- 1 Line Manager per ciascuna Regione e Provincia Autonoma (quali Membri EURES);
- Consulenti EURES;
- Assistenti EURES.

A ottobre 2023 la Rete è composta da 16 Line Manager, 67 Consulenti EURES e più di 250 Assistenti EURES attivi sul territorio nazionale.

Al fine di rafforzare il ruolo delle parti sociali nell'ambito della Rete EURES a livello nazionale, con Decreto Anpal n. 50 del 9 marzo 2022 è stato istituito il "Tavolo di confronto permanente con le parti sociali" nell'ambito della Rete EURES Italia e in virtù del Regolamento (UE) 589/2016.

L'obiettivo del Tavolo è favorire il confronto con le parti sociali e migliorare la mobilità transfrontaliera e transnazionale dei lavoratori, in continua cooperazione con i membri/partner della Rete EURES italiana.

Al Tavolo, coordinato dall'Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES, partecipano le tre sigle sindacali CGIL, CISL, UIL, e 8 Associazioni datoriali CNA, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP.

Tra gli obiettivi specifici del Tavolo vi è l'individuazione e rimozione di eventuali ostacoli alla mobilità dei lavoratori frontalieri e transnazionali, a partire dai limiti di applicazione connessi al luogo di residenza.

Il Memorandum di Intesa approvato congiuntamente il 5 aprile 2022 prevede, in ottemperanza del Regolamento (UE) 589/2016, il coinvolgimento degli attori coinvolti a più livelli e in diversi ambiti, tra questi:

- promozione delle attività EURES e rafforzamento di modalità e mezzi a favore della mobilità
- cooperazione su prassi e servizi transfrontalieri, sviluppo della comunicazione
- accesso agevolato a informazioni su sicurezza sociale, contratti di lavoro, diritti pensionistici, tassazione, ecc.

In questo quadro, le organizzazioni sindacali componenti e l'UCN EURES Italia hanno convenuto sulla utilità di rafforzare il coinvolgimento delle strutture già impegnate in attività e servizi di supporto ai lavoratori frontalieri, con particolare riferimento ai Consigli sindacali interregionali (CSIR/IRTUC).

A partire dal 1976 i Consigli sindacali interregionali riuniscono le organizzazioni sindacali regionali delle confederazioni nazionali affiliate alla Confederazione europea dei sindacati (CES) nelle regioni transfrontaliere. A ottobre 2023 sono costituiti 46 CSIR/IRTUC (11 dei quali riguardano il territorio italiano) che vanno dalla punta settentrionale della Svezia alla Spagna meridionale, dall'Irlanda a ovest all'Ungheria a est. Le federazioni nazionali interessate e il Segretariato della CES collaborano alla creazione di eventuali nuovi CSIR/IRTUC, che possono formare propri gruppi di lavoro per esaminare specifiche questioni a livello locale.

La Segreteria della CES convoca anche il Comitato di coordinamento CSIR/IRTUC, che si riunisce due volte l'anno ed è composto dai Presidenti - o eventuali delegati - dei diversi CSIR/IRTUC. Tale Comitato supporta la definizione delle posizioni della CES sulle politiche dell'UE, in particolare quelle riguardanti le regioni di confine.

Data la natura, le finalità e il ruolo svolto nelle aree transfrontaliere, i CSIR/IRTUC possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Tavolo EURES con le parti sociali, rappresentando un canale privilegiato di promozione e diffusione dei servizi e delle informazioni di supporto alla mobilità lavorativa transfrontaliera offerti dalla Rete EURES.

OBIETTIVI DELL'ACCORDO

In considerazione di quanto esposto finora, il presente Accordo quadro intende, potenziare il coinvolgimento e il ruolo dei Consigli sindacali interregionali nella promozione di EURES per sostenere la mobilità frontaliere in Europa. per il tramite dei Coordinatori nazionali italiani dei CSIR/IRTUC delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

A tal fine, è fondamentale la cooperazione e il raccordo con l'UCN EURES, in particolare per favorire il dialogo con i Paesi AELS limitrofi/confinanti con l'Italia.

È altresì importante la collaborazione con i consulenti EURES presenti nelle aree interessate, al fine di promuovere le migliori sinergie utili a indirizzare i lavoratori frontalieri verso le scelte più idonee per il proprio progetto di mobilità lavorativa e supportali per esigenze specifiche legati alla natura del loro status.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Ai fini della cooperazione con la Rete EURES Italia, i Consigli sindacali interregionali possono candidarsi a realizzare progetti, attività, iniziative nei seguenti ambiti:

- promozione delle finalità della Rete EURES e reinvio ai consulenti EURES per servizi di sostegno alla mobilità;
- creazione di una rete operativa tra CSIR/IRTUC per supportare i lavoratori nelle aree frontaliere;
- indicazioni per il miglioramento dei servizi e delle policy EURES Italia nelle aree frontaliere;
- organizzazione di eventi/progetti comuni tra CSIR/IRTUC e/o UCN/consulenti EURES a livello locale;
- produzione congiunta di materiale informativo specifico per utenti.

L'UCN EURES, direttamente o per il tramite dei consulenti EURES a livello locale, assicura:

- la formazione degli operatori CSIR/IRTUC (iniziale e di aggiornamento periodico);
- la partecipazione a eventi/attività/progetti promossi dai CSIR/IRTUC.

CRITERI E CONDIZIONI PER LA COOPERAZIONE DELLA RETE EURES CON I CONSIGLI SINDACALI INTERREGIONALI

Ai Consigli sindacali interregionali interessati ad aderire al presente Accordo quadro, è richiesto di:

1. essere legalmente costituiti (art. 36 Codice civile);
2. presentare un piano di lavoro – sulla base di un template reso disponibile dall'UCN - che specifichi le attività che si propone di realizzare, tra quelle previste al paragrafo precedente. Tali attività potranno essere svolte in presenza o a distanza e potranno riguardare l'azione ordinaria (integrazione di informazioni sulla Rete e i servizi EURES nell'ambito del lavoro già svolto) e/o azioni straordinarie (progetti specifici singoli o condivisi con altri CSIR/IRTUC);
3. avere sede legale in Italia, come requisito necessario per l'accesso a eventuali linee di finanziamento gestite direttamente dall'UCN EURES a valere su FSE/FSE+ o altri fondi nazionali/comunitari, in coerenza con linee di attività previste nei rispettivi progetti approvati dalle autorità competenti a livello europeo o nazionale e con la capienza del budget disponibile.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il presente Accordo quadro è sottoscritto dai Coordinatori nazionali italiani dei CSIR/IRTUC delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

I Coordinatori nazionali promuovono l'Accordo presso i Consigli sindacali interregionali, supportandone il processo di adesione e favorendo eventuali sinergie tra CSIR/IRTUC per area geografica o per ambiti di interesse specifici.

I Presidenti dei Consigli interregionali aderiscono singolarmente, previo accordo con i Coordinatori nazionali circa le modalità e gli ambiti di attività per i quali ci si candida a cooperare (progetti singoli o comuni a più CSIR/IRTUC).

Le candidature, concordate con i Coordinatori nazionali, sono inoltrate dai Presidenti all'UCN EURES Italia, che verifica il piano di lavoro ai fini della formalizzazione dell'adesione da parte del Coordinatore nazionale EURES e definisce congiuntamente le modalità operative di cooperazione con la Rete nazionale.

Qualora siano richiesti dei fondi per la realizzazione di attività specifiche, l'UCN applicherà le dovute procedure amministrative nel rispetto delle regole di ammissibilità e gestione in vigore a livello comunitario e nazionale. Il sostegno finanziario sarà concesso, in ogni caso, per la realizzazione di progetti/attività/iniziativa non già finanziati a valere di altri programmi o iniziative a livello europeo, nazionale o regionale. a seguito di regolare attestazione di assenza di doppio finanziamento.

Successivamente alla formalizzazione dell'adesione, i Presidenti dei CSIR/IRTUC individuano gli operatori da avviare alla formazione iniziale necessaria per svolgere, in particolare, le attività legate all'erogazione di informazioni generali sulla Rete e i servizi EURES.

I Consigli sindacali interregionali ammessi alla cooperazione con la Rete EURES Italia in virtù del presente Accordo quadro, sono autorizzati a esporre il logo EURES per attività e prodotti riguardanti le finalità della Rete.

L'adesione al presente Accordo non preclude la partecipazione dei CSIR/IRTUC ad altri partenariati e/o progetti europei, nazionali o locali in ambito EURES (a titolo di esempio: cross border partnership finanziate dalla CE).

I Coordinatori nazionali italiani informano la CES circa la sottoscrizione del presente Accordo e l'adesione susseguente di CSIR/IRTUC.

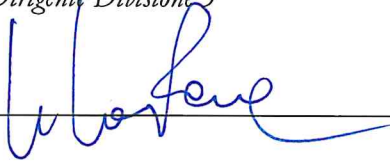
L'UCN informa periodicamente i Coordinatori nazionali e il Tavolo circa lo stato di avanzamento e gli esiti del presente Accordo quadro.

La lista delle organizzazioni sindacali e dei CSIR/IRTUC ammessi ai sensi del presente Accordo sarà pubblicata e aggiornata regolarmente sulla pagina web della Rete EURES Italia.

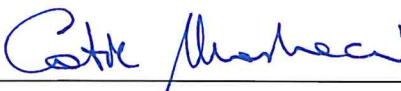
Roma, 1 dicembre 2023

Per Anpal

Stefano Raia
Dirigente Divisione 5



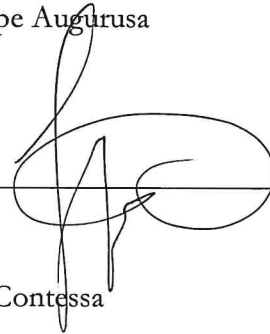
Catia Mastracci
Coordinatore nazionale EURES Italia



Per le organizzazioni sindacali

I Coordinatori nazionali CSIR

Giuseppe Augurusa
CGIL



Marco Contessa
CISL



Pancrazio Raimondo
UIL



